IL PICCOLO





Comincia la 77.a Adunata

# Trieste saluta gli alpini

## *Domenica la grande sfilata*

*di* **Manlio Cecovini**

Benvenuti Alpini! Benvenuti a Trieste, fratelli alpini! Trieste città di mare, porto franco europeo: sono quasi luoghi comuni. Pochi invece ricordano che da sempre i triestini sono stati marittimi e insieme montanari.

Sportivi in ogni senso: ginnastica, società nautiche, canottieri, velisti, nuotatori... ma soprattutto escursionisti, sciatori, rocciatori.

Chi non ricorda Julius Kugy. Scopritore e cantore delle Alpi Giulie, e poi sulle Dolomiti, e poi ancora sui colossi delle Alpi orientali, Cervino, Monte Bianco, Monte Rosa... I suoi meravigliosi libri di montagna furono scritti in tedesco, la lingua dei suoi studi. Ma da giovane avvocato nella Trieste austriaca usò la lingua italiana, e nel parlare privato parlò sempre il triestino. Amava la musica e donò ai Padri Meticaristi un organo, sul quale ogni domenica teneva concerti pubblici del «divino Palestrina».

Lo sci pionieristico ebbe a Trieste cultori immediati. Corvara e Tarvisio furono scoperte triestine. Chi non ricorda i «treni bianchi»? Ci si alzava di notte per sciare qualche ora sui campi del Tarvisiano, frequentati anche dal Duca d'Aosta, poi morto sull'Amba Alagi, nella infelice campagna imperialista di Mussolini.

Nelle altre stagioni, tutti in Val Rosandra palestra di roccia fra le prime in Italia, nella quale si formarono sestogradisti di fama mondiale, come il celeberrimo Comici, come Cozzolino, entrambi caduti sulla roccia; come Bruno Crepaz, inghiottito in una voragine di ghiaccio sull'Himalaya, dopo un'arrampicata di estrema difficoltà e fatica.

E le nostre ragazze? Silvia Strukel, campionessa italiana di nuoto, e sciatrice di fondo imbattibile sulle nostre nevi.

Montagne, montagne! Da ragazzo calcai le Giulie, poi frequentai la palestra di Val Rosandra, sulle cui pareti si arrampicava anche Giani Stuparich, medaglia d'oro della prima guerra mondiale, schermidore e scrittore di fama europea.

Volevo essere anch'io alpino; anticipando la chiamata di leva, mentre frequentavo il secondo anno di studi di legge, seguii il corso di allievo ufficiale di complemento nella scuola di Bra, batteria alpina. Quando ci si incontrava nelle esercitazioni in montagna ci si scambiavano saluti al grido di «cunici» (così chiamavamo gli alpini per quel loro modo di rotolarsi a salti giù per i pendii sotto gli enormi zaini affardellati); e loro ci chiamavano «panzelonghe». Provenivamo tutti dalle stesse valli montane, i più alti andavano nell'artiglieria di montagna, i più piccoli nella fanteria cioè gli alpini.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
77ª Adunata Nazionale
Trieste 15-16 maggio 2004
nel 50° del ritorno all'Italia

La mia esperienza di guerra con la Divisione Alpina Julia fu sul fronte greco, dove la Divisione fu decorata con la prima Medaglia d'Oro, la seconda se la guadagnò in Russia, ma io non vi partecipai perché come magistrato fui mandato in licenza illimitata per sopperire alle necessità di servizio giudiziario, rese necessarie da uno strabiliante provvedimento di riforma del processo, emanato dal governo fascista nel bel mezzo della guerra. Per questo io uso dire: alla Giustizia non devo nulla, fuorché la vita.

Ho due figli: uno ufficiale degli alpini, l'altro fante.

Fratelli alpini, godetevi, in queste memorabili giornate, la città di Trieste: siete a casa vostra. Marciate, cantate, fate baldoria, festeggiate gli incontri con gli antichi compagni d'arme, fatevi altri amici, ma non dimenticate la massima che ci distingue: «Alpin fa grado!».

Una cerimonia fra le nevi: la consegna di due medaglie d'argento al valore (tavola di Achille Beltrame).

## Sarà l'Ottavo reggimento il reparto militare al corteo

A Trieste gli alpini in armi saranno rappresentati dall'Ottavo reggimento alpini di stanza a Cividale del Friuli, comandato dal colonnello Villi Lenzini. Oltre all'omaggio degli alpini in armi a quelli in congedo, la presenza a trieste dell'Ottavo reggimento è un omaggio a tutto il Friuli Venezia Giulia in particolare e al Triveneto in generale. Questo perché la maggior parte degli effettivi del reggimento proviene proprio da queste regioni a grande tradizione alpina. L'Ottavo reggimento alpini fu costituito il primo ottobre 1909 con i battaglioni Gemona, Tolmezzo e Cividale. Ebbe il battesimo del fuoco nella campagna italo-turca del 1911. Durante la prima guerra mondiale venne schierato inizialmente in Carnia, dal Passo Monte Croce Carnico al gruppo del Montasio. Nella seconda guerra mondiale, inquadrato nella Divisione Julia, dapprima partecipò alla campagna sul fronte greco-albanese. Al rientro dalla campagna di Grecia, parte del comando e quasi l'intero battaglione Gemona persero la vita nell'affondamento del piroscafo Galilea.

## Le Adunate nazionali degli alpini a Trieste

| | | |
|---|---|---|
| 13 - 15 | aprile | 1930 |
| 15 - 17 | aprile | 1939 |
| 23 - 25 | aprile | 1955 |
| 22 - 24 | maggio | 1965 |
| 11 - 13 | maggio | 1984 |
| 14 - 16 | maggio | 2004 |

## Il corpo nacque nel 1872 ma ha origini più antiche

Gli alpini conosciuti dalla maggior parte di noi nascono ufficialmente con Regio Decreto n. 1056 del 15 ottobre 1872, anche se le prime 15 compagnie alpine vennero effettivamente costituite nel marzo dell'anno successivo. Ma le origini di questo corpo militare di soldati specializzati a operare in terreni montagnosi ha origini ben più antiche. Già 18 secoli prima si trovano documenti che provano l'esistenza di tre Legio Alpine tra le fila dell' esercito romano.

Comunque, tornando ai «nostri giorni», nel 1872, grazie all'interessamento del capitano di Stato Maggiore Giuseppe Domenico Perrucchetti e grazie all'intervento dell'allora ministro della Guerra generale Ricotti Magnani, si aumentarono a 62 il numero dei Distretti militari e all'interno di alcuni di essi si inserirono le neonate compagnie alpine. Il capitano Perrucchetti, interessatosi dei problemi delle frontiere montane italiane, aveva compreso l'importanza di costituire, all'interno del Regio Esercito, un nerbo di truppe specializzate e territoriali, che erano così intimamente legate al territorio da poter operare con grande sicurezza e determinazione.

IL PICCOLO



*Già da ieri la calata in massa, che tra oggi e domani raggiungerà l'apice*

# L'«invasione» è cominciata

## *Con gli alpini piccole fattorie: asini, muli, galline, cani*

La calata in massa palesatasi ieri si trasformerà da oggi in vera e propria invasione. Sono già decine di migliaia gli alpini accorsi a Trieste per le manifestazioni della settantasettesima adunata nazionale (la sesta nella nostra città, record nazionale) che culmineranno con la grande sfilata di domenica che tra piazzale de Gasperi e piazza Libertà coinvolgerà ottantamila penne nere protraendosi per dieci ore: dalle otto e mezzo del mattino alle sei e mezzo del pomeriggio. Sono state stimate in trecentocinquantamila le persone, compresi familiari e amici, che dopodomani gonfieranno a dismisura la popolazione cittadina e di conseguenza almeno duecentomila saranno gli ospiti e i triestini che assisteranno almeno parzialmente al passaggio dell'infinito serpentone per le vie del centro.

Il primo contatto ufficiale tra alpini e città è avvenuto ieri pomeriggio alla stazione marittima in occasione dell'inaugurazione della mostra storica «Trieste e gli alpini» alla quale sono intervenuti sia il sindaco Roberto Dipiazza che il presidente nazionale dell'Associazione nazionale alpini Beppe Parazzini. Innumerevoli sono le finestre e i balconi sui quali sventola il tricolore, le vie più larghe sono addobbate con gran pavesi e striscioni, mentre ritratti e immagini di alpini e scritte di benvenuto campeggiano in molte vetrine di negozi e locali pubblici alcuni dei quali hanno adottato prezzi speciali per l'occasione.

L'«abbraccio» nelle vie e nelle piazze si sta consumando già da qualche giorno, da quando il primo alpino, Ivano Martellani di Moncalieri, è sbarcato in città per la precisione nella pineta di Barcola, nell'ormai lontano 27 aprile. Si sono già visti balli in piazza Unità e cori davanti alla stazione ferroviaria. Da ieri tutte le rive a partire dal canale di Ponterosso fino alla Sacchetta, a Campo Marzio, alla zona antistante l'Ausonia, a Sant'Andrea per giungere fino in via D'Alviano si sono trasformate in uno sterminato accampamento senza soluzione di continuità. Gli alloggiamenti sono interrotti soltanto da immensi tendoni stile Oktoberfest, chioschi di piadine, bancarelle di gadget.

Assieme agli alpini sono arrivate sorte di piccole fattorie al seguito con una fauna tanto simpatica quanto estemporanea: asini, muli, galline, cani. Proprio una gallina accampata con il gruppo dei bergamaschi, secondo un copione ormai collaudato, predirà il tempo per la sfilata: se domani dormirà significa che domenica farà bel tempo, se starà sveglia saranno guai dal cielo. Poi un «parco macchine» estremamente variegato e personalizzato: autocarri pavesati a festa, furgoncini con damigiane, auto tutte dipinte di verde, ciclomotori con penne nere di cartapesta, biciclette della prima guerra mondiale. Parte degli alpini ha con sé la moglie, alcuni hanno portato la fidanzata, dagli altri sono partiti immancabili i complimenti alle ragazze e alle donne triestine di passaggio.

Tre alpini nel centro città, uno con le sembianze di «Babbo Natale» (foto Bruni).

Quattro «penne nere» si soffermano a contemplare il mare di Trieste. (Foto Bruni)

Da giorni sono già a Trieste addirittura gli alpini di Catania e ne stanno giungendo da tutta Italia oltre che da tutte le sezioni all'estero, in Europa e in America. Piazza Hortis, piazza Venezia, foro Ulpiano, piazza Libertà, sono ormai occupate, mentre lungo il canale del Ponterosso è stato allestito il mercato delle bancarelle enogastronomiche e dei gadgets. Ma gli alpini hanno messo le tende anche a Barcola, a Roiano, a Rozzol, a Opicina e stanno invadendo anche la periferia e il Carso. Da ieri è attraccata accanto alla Stazione marittima la nave King Minos: da oggi a mezzogiorno verrà «abitata» da 950 alpini. Una tradotta intera piena di centinaia di alpini partirà stasera da Torino e sarà a Trieste domani mattina. Modi ingegnosi per aumentare la ricettività dal momento che alberghi e pensioni sono esauriti in un'area che va da Latisana a Rovigno.

Centinaia sono gli alpini ospiti nelle scuole, che sabato oltretutto rimarranno tutte chiuse, nei ricreatori, negli oratori, nelle fabbriche, nelle abitazioni private. Molti già in questi giorni hanno visitato i castelli di Miramare e di San Giusto, ma anche la Risiera di San Sabba, la Foiba di Basovizza e il museo di guerra Diego de Henriquez. Quintali di pastasciutta e di carne sono già stati consumati, ma ancor più ettolitri di vino e di birra e molti triestini anche sconosciuti sono stati invitati a occasionali brindisi.

E' annunciato in arrivo anche il più vecchio alpino d'Italia, Secondo Roffinella di Montafia d'Asti, che ha appena festeggiato la bella età di 106 anni. Non mancheranno reduci del secondo conflitto mondiale, mentre già si vede in giro qualche «vecio» con baffoni a manubrio o barbe lunghissime e candide. Già ieri negli stand alla stazione marittima facevano bella mostra di sè alcune donne alpino che fin dal 2000 sono entrate a far parte del Corpo.

All'ippodromo di Montebello è stato allestito il Posto medico avanzato diretto da Lucio Losapio, primario della divisione maxillofacciale dell'ospedale di Bergamo. All'interno della caserma di via Rossetti ha la propria base operativa il servizio d'ordine coordinato dal novarese Giorgio Balossini e formato da 160 uomini appartenenti a quasi tutte le sezioni dell'Associazione nazionale alpini.

La mostra inaugurata ieri pomeriggio alla Stazione marittima è suddivisa in varie sezioni. La prima è dedicata a Trieste e al cinquantesimo anniversario del ritorno all'Italia e presenta cimeli dei civici musei e del Centro regionale di storia militare, foto dell'arrivo dell'esercito italiano in città nel 1918 e nel 1954, un'illustrazione delle attività dell'Ana di Trieste. La seconda sezione presenta la Brigata Julia e il suo museo, l'Ufficio meteomont del Comando truppe alpine, la storia delle truppe alpine, la collezione delle uniformi, il museo del tempio ossario di Cargnacco, le attività della Protezione civile e della Croce rossa. La terza illustra la presenza dell'Esercito in regione. Vi sono ancora mostre fotografiche del museo storico di Timau e spazi dedicati all'arte alpina.

Oggi come detto il via alle celebrazioni ufficiali. Se non ci sarà vento già alle otto e mezzo di questa mattina ci sarà su piazza Unità un lancio di paracadutisti che porteranno dal cielo il tricolore, il vessillo europeo, la bandiera della regione e quella triestina con l'alabarda. Alle 9 l'alzabandiera e a seguire la deposizione di corone d'alloro sul colle di San Giusto, al monumento alla Penna, alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza.

Questo pomeriggio, alle 15.30, nel salone della Camera di commercio l'incontro tra il presidente nazionale e i consiglieri nazionali dell'Ana e i presidenti delle sezioni estere. Alle 18.30 l'arrivo del labaro e del gonfalone della città con onori iniziali in piazza Libertà e percorso lungo corso Cavour fino a piazza Unità. Alle 19 arrivo della bandiera di guerra via mare sul molo Audace con onori finali in piazza Unità e saluto del sindaco in municipio. In chiusura concerto in piazza dei coristi congedati della Julia.

**Silvio Maranzana**

*Nel centro di Trieste la maggior parte del possibile itinerario turistico, con qualche gita sul Carso*

# Una visita ai «luoghi» della città: non solo musei

## *Tra i posti meritevoli di attenzione il Castello di Miramare e il Teatro Romano*

Musei, monumenti, luoghi dell'arte e della memoria. Gli alpini in visita nella nostra città non corrono il rischio annoiarsi, anche perché fino a domenica i civici musei di Storia e arte rimarranno aperti apposta dalle 9 alle 19 e con ingresso gratuito. Un'opportunità quindi per studiare un percorso di visite cominciando magari dalle sedi museali dedicate alla storia e alle guerre del passato. Si può cominciare dal **Museo del Risorgimento e Sacrario di Oberdan**, via XXIV maggio 4 (telefono 040361675), che conserva importanti reperti delle guerre risorgimentali e dell'epopea garibaldina, per passare al **Museo della Risiera di San Sabba**, ratto della Pileria 43 (telefono 040826202), l'unico campo di sterminio nazista in Italia. Dalla Risiera al Carso per sostare in raccoglimento davanti alla **Foiba di Basovizza**, monumento nazionale dedicato alle vittime delle truppe jugoslave e dell'occupazione del maggio-giugno 1945. Una visita merita senz'altro anche il Museo di Guerra per la pace **«Diego de Henriquez»**, via Revoltella 37, (telefono 040948430). Un salto dalla storia recente a quella di un più lontano passato porta il visitatore al Museo di Storia e arte e all'Orto lapidario, in piazza Cattedrale 1, nellasuggestiva cornice del Castello di San Giusto, dove al momento si può solo far un giro sul batsione Rotondo e al Lapodario tergestino al bastione lalio con ingresso da via Tommaso Grossi. Vale la pena gettare poi uno sguardo ad altri orizzonti visitando il bellissimo **Museo d'arte orientale**, in Via San Sebastiano 1 (telefono 0403220736), a un passo da Piazza dell'Unità. Per i patiti di viaggi e trasporti in genere consigliamo il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, originale esposizione che spedisce il lettore direttamente ai tempi dell'Impero austroungarico, quando treni e corrispondenza arrivavano in orario. E già che siamo in epoca, per avere un'idea di come se la passava una ricca famiglia della borghesia triestina dell'Ottocento merita una visita il **Museo Morpurgo**, in via Imbriani 5, dove c'è anche il Museo teatrale «Carlo Schmidl», altra collezione che fa capire quanta cultura teatrale e musicale è passata da queste parti. Da visitare anche il museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 5, aperto venerdì mattina dalle 10 alle 13 e domenica dalle 16 alle 19 (ingresso grauito per i partecipanti all'adunata).

Il Castello di Miramare.

Per gli alpini amanti della natura e del mare (e sono tanti) c'è, proprio sulle Rive, l'**Acquario Marino**, aperto dalle 9 alle 19 e a entrata gratuita per le penne nere. Gli alpini entrano gratis anche al Museo di Storia naturale di piazza Hortis e al Museo del mare in via Campo Marzio 1: ambedue le collezioni saranno aperte dalle 8.30 alle 13.30. Chi ama l'arte non può perdere il **Museo d'Arte moderna del Revoltella**, in via Diaz 27, a entrata gratuita per gli alpini e aperto venerdì e sabato dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 19.

Ma oltre ai musei sono tanti i monumenti e i luoghi della storia da vedere: dal **Castello di Miramare** (il parco è aperto dalle 8 alle 19, il museo dalle 9 alle 18.30), al percorso archeologico con il Teatro Romano, l'Arco di Riccardo, e la zona di Cittavecchia. Chiuso, purtroppo, il Faro della Vittoria, dove sono in corso lavori di adeguamento alle norme di sicurezza. E' aperto invece ogni giorno, dalle 10 alle 18, un vero monumento della natura, la Grotta Gigante, sull'altopiano carsico.

**Pietro Spirito**

## TACCUINO

● Edizione straordinaria del MERCATINO DELL'ARTE E DELL'INGEGNO a cura dell'Associazione hobbistica Trieste che sabato viene allestito nuovamente, in occasione dell'Adunata degli alpini, dalle 8 alle 18 a Muggia, in via Roma. Quello con il mercatino è ormai un appuntamento tradizionale. Una ventina tra hobbisti e artigiani locali esibiranno ancora una volta le loro splendide creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente create a mano. Oltre a oggetti dedicati al periodo primaverile ci saranno piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci del Golfo di Trieste, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate in forma di animali, articoli di pelletteria, oggettistica in vetro e altre «sorprese».

● La sezione Trieste dell'ARI (ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI), unitamente alle sezioni regionali, collaborando con la sezione di Trieste dell'Ana provvederà a stabilire con la sala operativa del Comune di Trieste un collegamento radio con tutto il territorio interessato all'Adunata degli Alpini. I radioamatori regionali saranno dislocati nelle 20 postazioni allestite dagli alpini, sparse su tutto il territorio della provincia, da Muggia a Sistiana, in modo da poter seguire l'evoluzione degli arrivi. Cinquanta saranno le persone che collaboreranno, fino a domenica compresa. Con queste stazioni verranno coperti tutti i parcheggi, gli alloggi e le «dimore» dove verranno ubicati: i pullman, i mezzi privati, camper e tende che giungeranno da tutta Italia. Alcuni operatori sarannop presenti presso la sala operativa della Protezione civile, di base alla Prefettura di Trieste, per mantenere i collegamenti radio. L'Adunata degli Alpini costituisce anche per i radioamatori triestini e regionali un ennesimo banco di prova della realtà amatoriale a confronto con le attuali tecnologie.

● A significativo corollario della 77.a Adunata degli Alpini, sabato alle 16.30 la fanfara della sezione ANA DI BRESCIA si esibirà nel prato antistante la foresteria del Collegio del Mondo Unito. Il gruppo, composto da una cinquantina di elementi, visiterà poi le strutture didattiche. Si tratta di una iniziativa auspicata anche dagli studenti per celebrare queste giornate. L'invito a presenziare è esteso a tutti i duinesi.

### TRASPORTI

**Taxi**: tel. 040-307730 oppure 040-390039
**Stazione treni** informazioni ai viaggiatori, biglietteria in piazza Libertà 8: tel. 040-412695 oppure 892021 (numero verde).
**Stazione autocorriere** in piazza Libertà 11: tel. 040-425020
**Aeroporto** (Ronchi dei Legionari): tel. 0481-773224, 0481- 773225. Terminal di Trieste, informazioni e biglietteria (piazza della Libertà, al Silos): tel. 040-435020. Servizio di Bus navetta Trieste-Aeroporto: tel. 348-4135865

### EMERGENZE

**Carabinieri**: 112, 040-305817, 040-7606565 (comando provinciale, via dell'Istria 54)
**Polizia soccorso pubblico**: 113
**Polizia stradale**: 040-4194311
**Vigili del fuoco**: 115, 040-3789911
**Ambulanza**: 118
**Servizio antincendio forestale**: 1515
**Guardia medica**: 040-3991111
**Questura**: 040-3790111
**Prefettura**: 040-37311
**Guardia di Finanza**: 040-3172111
**Polizia municipale**: 040-366111
**Aci soccorso stradale**: 116
**Aci di Trieste**: 040-393224
**Cciss - Viaggiare informati**: 1518
**Capitaneria di porto**: 040-676611
**Acegas** (acqua, luce e gas): 040-7793111
**Servizio veterinario**: 040-410081 (diurno), festivo e notturno (335-57514231)

### UFFICI PUBBLICI

**Comune**: tel. 040-6751
**Poste**: tel. 040-6764111
**Aiat**, Agenzia di informazione e accoglienza turistica: tel. 040-3478312 (piazza Unità 4/B, con orario 9.30 -19), tel. 040-299166 (Sistiana 56/B), tel. 040-273259 (Muggia, via Roma 20), camper mobile posizionato sulle Rive (davanti a piazza Unità), chiosco in legno (riva Ottaviano Augusto, alla stazione ferroviaria di Campo Marzio, e alla Fiera di Trieste, piazzale De Gasperi 1).
**Infopoints**: Ana (via Geppa 2), Punto informatico del Giubileo (riva III Novembre 9)

### FARMACIE DI TURNO

**VENERDÌ**
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (tel. 040-300605), via Pasteur 4/1 (tel. 040-911667), viale XX Settembre 6 (chiusa dalle 13 alle 16, tel. 040-371377), via Roma 16 (tel. 040-364330), piazza Oberdan 2 (tel. 040-364928), Capo di piazza Mons. Santin 2 (tel. 040-365840), via Dante 7 (tel. 040-630213), via Oriani 2 (fino alle 19.30, tel. 040-764441), via Mazzini 1/A a Muggia (tel. 040-271124), Basovizza (tel. 040-226165), Prosecco (tel. 040-225141, dalle 13 alle 16 e dalle 19.30 alle 20.30 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente al numero 040-225340).

**SABATO**
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (tel. 040-300605), via Pasteur 4/1 (tel. 040-911667), viale XX Settembre 6 (chiusa dalle 13 alle 16, tel. 040-371377), piazza Goldoni 8 (tel. 040-634144), via Roma 16 (tel. 040-364330), piazza della Borsa 12 (tel. 040-367967), piazza Oberdan 2 (tel. 040-364928), corso Italia 14 (tel. 040-631661), via Settefontane 39 (tel. 040-390898), Capo di piazza Mons. Santin 2 (tel. 040-365840), via Belpoggio 4 (tel.040-306283), via Dante 7 (tel. 040-630213), via Oriani 2 (fino alle 19.30, tel. 040-764441), piazza Garibaldi 5 (tel. 040-368647), via Mazzini a Muggia (tel. 040-271124), Basovizza (tel. 040-226165), Prosecco (tel. 040-225141, dalle 13 alle 16 e dalle 19.30 alle 20.30 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente allo 040-225340).

**DOMENICA**
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6 (tel. 040-300605), via Pasteur 4/1 (tel. 040-911667), viale XX Settembre 6 (tel. 040-371377), piazza della Borsa 12 (tel. 040-367967), piazza Oberdan 2 (tel. 040-364928), corso Italia 14 (tel. 040-631661), via Settefontane 39 (tel. 040-390898), Capo di piazza Mons. Santin 2 (tel. 040-365840), via Belpoggio 4 (tel. 040-306283), piazza Libertà 6 (tel. 040-421125), piazza Garibaldi 5 (tel. 040-368647), via Mazzini 1/A a Muggia (tel. 040-271124), Prosecco (tel. 040-225141). Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (tel. 040-300605), via Pasteur 4/1 (tel. 040-911667), via Mazzini 1/A a Muggia (tel-040-271124), Prosecco (tel. 040-225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (tel. 040-300605), via Pasteur 4/1 (tel. 040-911667)), viale XX Settembre 6 (tel. 040-371377), via Mazzini 1/A a Muggia (tel. 040-271124), Prosecco (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente tel. 040-225340).

**SERVIZIO NOTTURNO** TUTTI I GIORNI dalle 20.30 alle 8.30 del giorno successivo: viale XX Settembre 6 (tel. 040-371377)

### PARCHEGGI

**Park Sì Silos**: tel. 040-44924 (via Gioia 9)
**Park Sì Foro Ulpiano**: tel. 040-362262 (Foro Ulpiano 1)
**Park Sì Il Giulia**: tel. 040-350931 (via Giulia 75)
**Irec Park**: tel. 040-3720085 (piazza Perugino 2)
**Sege Park**: tel. 040-314555 (via Locchi)

### OSPEDALI

**Ospedali riuniti di Trieste**: tel. 040-399111
**Ospedale Maggiore:** tel. 040-399111 (piazza Ospedale 1)
**Ospedale Cattinara:** tel. 040-399111 (strada di Fiume 447)
**Ospedale infantile Burlo Garofolo:** tel. 040-3785111 (via dell'Istria 65)

## IL PROGRAMMA

**VENERDI'**

Ore 9: alzabandiera sul pennone di Piazza Unità d'Italia (con lancio di paracadutisti che portano la bandiera). Piazza Unità d'Italia.

A seguire deposizione di corone. Colle di San Giusto, Risiera di San Sabba, Foiba di Basovizza, Monumento alla Penna;

ore 15.30: incontro tra Presidente nazionale, Consiglieri nazionali presenti e i Presidenti delle sezioni Ana estere. Salone della Camera di Commercio;

ore 18.30: arrivo del Labaro dell'Associazione. Piazza Libertà-corso Cavour-Riva 3 novembre-Piazza Unità d'Italia;

ore 19: arrivo della bandiera nel Municipio in Piazza Unità d'Italia e saluto del Sindaco. Onori in Piazza Unità d'Italia.

**SABATO**

Ore 9.30: incontro con i Presidenti delle sezioni Ana estere e con le delegazioni Ifms e le autorità locali. Centro Congressi (Stazione Marittima);

ore 17: S. Messa in suffragio di tutti i Caduti celebrata dal Vescovo di Trieste e concelebrata dai cappellani militari alpini presenti. Chiesa di S. Antonio Taumaturgo;

ore 18.30: Saluto del Sindaco e del Presidente nazionale Ana, a tutte le autorità del Consiglio direttivo e ai Presidenti di sezioni Ana. Teatro Verdi;

ore 21.30: esibizione di cori e fanfare. Teatro Verdi e altri della città;

ore 23.30: spettacolo pirotecnico sul molo. Riva del Mandracchio.

**DOMENICA**

Ore 7.30: ammassamento;

ore 8.20: resa degli onori iniziali. Viale D'Annunzio angolo Largo Mioni;

ore 8.30: sfilamento e resa degli onori a destra sulle Tribune dislocate in Largo Barriera Vecchia, Viale D'Annunzio, Largo Sonnino, Piazza Garibaldi, Via Oriani, Largo Barriera Vecchia, Via Carducci, Piazza Oberdan, Piazza Dalmazia, Via Ghega, Via Cellini, Piazza Libertà.

A seguire scioglimento da Piazza Libertà.

A fine sfilata Ammainabandiera. Piazza Unità d'Italia.

Alpini a Trieste: in questi giorni si vedono circolare per le strade i veicoli più strani. Qui un gruppo su una vecchia Topolino «giardinetta» (foto Bruni).

*Una guida a buffet, trattorie e ristoranti, nei quali gustare i piatti tipici della città*

# Ecco dove andare a mangiare e bere

## *Piccola mappa, dallo spuntino al pranzo, tra centro e Carso*

Alpini in libertà, ovvero come sfamare un «esercito» di 350.000 persone in una città che sulla carta ne conta appena 220.000, con annessi e connessi. Certo, nell'immaginario collettivo legato alle penne nere esistono anche le cucine da campo, i fornelli autogestiti, le damigiane da trasferta, ma anche ammesso che appena il 10 per cento di quelli che si aggireranno in questi giorni nella nostra città decida di dare una chance alla cucina locale, rimangono pur sempre 350.000 persone da servire. Una premessa: Trieste, dal punto di vista della ristorazione sta tutt'altro che male, anche e soprattutto sotto il profilo, diciamo così, numerico. Le abitudini godereccce di noi autoctoni sono note, il numero di osterie e trattorie (obiettivamente immenso se rapportato alla popolazione residente) anche. Maggiori difficoltà, viceversa, insorgono quando si tratta di reperire locali di grandi dimensioni, in questi giorni decisamente i più adatti a far fronte alla marea umana con la piuma sul cappello. Di qui il nostro tentativo di fornire una mini-guida alla ristorazione che non ha alcuna velleità, lo premettiamo, in termini di classifica di qualità, ma cerca solo di fornire consigli spiccioli a chi cerca un piccolo «bagno di triestinità» in cucina e, magari, qualche minima speranza di poter trovare un posto a tavola.

**I BUFFET** Tale categoria di locali sembra fare a pugni, per dimensioni, con quanto scritto sopra. Ma sono proprio questi i veri fast-food alla triestina , il must di ogni non residente. Si può, obiettivamente, lasciarsi alle spalle Miramare senza una visita in pieno centro da «Pepi» (via Cassa di Risparmio 3) e alla sua mitica «caldaia» di specialità di maiale? Aggiungiamoci, senza far torto agli altri, anche l'«Approdo»" di via Carducci 34, a fianco del Marcato coperto, strategico anche per la sua vicinanza con uno dei posti di concentramento degli alpini, Barriera Vecchia, e un altro classico, «Da Giovanni» in via San Lazzaro 14b, a due passi dalla chiesa di Sant' Antonio.

**TRATTORIE E OSTERIE** Qui la scelta sarebbe ancora più varia, quasi imbarazzante dovendo operare delle scelte. Lasciando dunque un po' di margine alla voglia di scoprire posti nuovi dei singoli (il centro città, in tal senso, è una specie di Triangolo delle Bermude del calice di vino e del «rebechin», tradizionale spuntino alla triestina), ci limitiamo a citare un paio di posti in vari (e suggestivi) angoli cittadini: la «Trattoria al Pescatore» (viale Miramare 211 a Barcola), situata di fronte a uno degli accampamenti alpini, capiente e con una buona scelta di pesce, «Al Faro» (Scala Sforzi 2, nel rione di Gretta) per la splendida vista panoramica, le più decentrate «Rosa dei Venti» di via Carnaro, di fronte al vecchio palazzetto di Chiarbola, all'inizio della camionale, e «L' Ambasciata d'Abruzzo» (via Furlani 6, nel rione di Campanelle). Nella zone delle Rive, ormai «hot spot» per definizione della vita notturna e diurna triestina, meritano un'occhiata «Da Dino» (Salita Promontorio 2) e, per spezzare una lancia anche a favore delle diffusissime birrerie, la popolare «Loewenbrau» (Riva Sauro, di fronte all'ex Pescheria), che con i suoi 600 posti sembra poter diventare quasi una tappa obbligata dell'adunata alpina.

**I RISTORANTI** Senza fare classifiche, lo ribadiamo, qui il discorso della capienza si fa fondamentale. È indubbio dunque che da questo punto di vista non può mancare una citazione al sempiterno «Suban» (via Comici 2/d, rione di San Giovanni), tempio della gastronomia triestina oltre che particolarmente capiente. È, in zona pesce, agli altrettanto classici «Nastro Azzurro»(Riva Sauro 12), «Nuovo Antico Pavone» (Riva Grumula 2), slittando in... zona vip col «Bagatto» di via Venezian 2, peraltro, per metratura, abile ad ospitare al massimo una.. famiglia di alpini.

**IL CARSO** A pochi minuti dal centro, infine, l'altopiano può offrire una quantità di location di ottima capienza e qualità non inferiore. Si parte da Opicina con altri due classici, il «Diana» (via Nazionale 11) e «Daneu» (strada per Vienna 76) e, passando per «Furlan» (frazione Zolla 19) a Monrupino e «Gruden» (San Pelagio 49), si entra nella zona degli agriturismi, nella gran parte aperti solo nel weekend, dove meritano una citazione «Lupinc» a Prepotto e «Milic» a Sagrado del Carso. Posti tranquilli, dove il vino, buono, scorre a fiumi. Non tanto, peraltro, da preoccupare gli alpini...

**Furio Baldassi**

*L'elenco stilato dall'Ana in collaborazione con Fipe e Confcommercio*

# Tutti i posti di ristoro consigliati

Il Circolo culturale alpini della sezione Ana di Trieste in collaborazione con la Confcommercio e la Fipe ha selezionato degli esercizi «nei quali troverete allegria, disponibilità, buon cibo, ottime bibite, ma soprattutto prezzi controllati».

Ecco i locali consigliati:

BAR UNITÀ capo di piazza Unità 1 (30 metri a destra del municipio guardandolo dal mare).

BAR STELLA largo Promontorio (40 metri a destra del municipio guardandolo dal mare, oltre la strada).

BUFFET APPRODO via Carducci 34 (100 metri dopo le tribune centrali direzione scioglimento).

LA GRAPPERIA via Vasari 14 (la perpendicolare a sinistra 100 metri dopo le tribune centrali, direzione ammassamento).

PANETTERIA GOINA via Marconi 34 (strada laterale al giardino pubblico, alla sinistra del monumento a Rossetti) .

ROBI PEK viale Campi Elisi 14 (adiacente al parcheggio camper C2C3, 50 metri dopo l'imbocco della nuova sopraelevata).

BAR WAYRA viale Ippodromo 8 (tra piazza Foraggi e piazzale de Gasperi).

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 (a 250 metri lungo la strada che costeggia il muro perimetrale sinistro della Fiera).

OLD BOY PUB via Ghirlandaio 22 (zona fiera. Dietro piazza Foraggi, imboccare via Vergerio e girare la prima a sinistra).

AL BON PAN via dell'Istria 21 (rione di San Giacomo, di fronte al comando provinciale dei Carabinieri).

PANIFICIO BASO E IUVAN via Stock 9 (rione di Roiano, a 400 metri dalla stazione centrale direzione Barcola).

BISHOFF VINI E LIQUORI via Mazzini 21 (strada perpendicolare alle Rive, tra corso Italia e il canal Grande).

BIRRERIA FORST via Galatti 11 (dietro il capolinea del tram di Opicina in piazza Oberdan).

PANETTERIA VISINTIN piazza Carlo Alberto 6 (tra la caserma dei carabinieri di via Hermet e via Locchi) .

GALA BISTROT piazza Ponterosso (alla fine del canal Grande).

DREAM Molo IV (dietro la capitaneria di porto, in riva al mare).

Un gruppo di alpini appena arrivati a Trieste in posa sulle Rive (foto Bruni).

## Treni speciali fra Trieste e Villa Opicina

Trenitalia, in occasione della 77.a Adunata Nazionale degli Alpini, ha potenziato il servizio con 130 treni speciali che collegheranno le stazioni di Trieste Centrale e Villa Opicina (con fermate intermedie a Miramare e Aurisina) e le stazioni di Trieste Campo Marzio e Villa Opicina (con fermata intermedia a Rozzol). Sabato e domenica sarà possibile utilizzare questi treni al costo di un singolo euro a viaggio. I biglietti possono essere acquistati in tutte le stazioni del percorso. Sono previste partenze con cadenza oraria dalla prima mattina a sera inoltrata.

## Valor militare: sul Labaro 207 medaglie

Sul Labaro dell'Associazione, che sfila in testa al corteo, sono appuntate 207 medaglie d'oro al valor militare di cui 16 a reparti e 191 individuali, conferite ad alpini inquadrati nei reparti. Sul Labaro sono appuntate anche sei medaglie d'oro, delle quali quattro al valor civile e due al merito civile per le operazioni di soccorso prestate alle popolazioni del Friuli (1976-77) e del Piemonte (1994), e una medaglia d'oro alla Croce Rossa Italiana. Esiste inoltre il medagliere dell'Associazione (che non sfila all'Adunata) che si fregia di 115 medaglie d'oro al valor militare conferite ad alpini non inquadrati in reparti alpini.

## Al «Carsiana» fiori e piante dell'altopiano

In occasione dell'Adunata Nazionale degli alpini il Giardino botanico Carsiana effettuerà aperture straordinarie per agevolare le visite al giardino da parte degli alpini e dei loro familiari. Al Carsiana sono visibili centinaia di piante e fiori del Carso, e sono disponibili vari materiali informativi, visite guidate e attività per bambini. Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, e sarà aperto eccezionalmente il pomeriggio di venerdì dalle 15 alle 18. Sabato e domenica sarà invece aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per prenotazioni e informazioni, telefono 040/229573.

### BENZINA

**Impianti aperti domenica**: Agip (via Baiamonti 2, via Molino a vento 158, via dell'Istria 155, via Revoltella angolo via D'Angeli, via Valerio 1), Api (Passeggio Sant'Andrea e via Fabio Severo 2/5), Esso (via Battisti a Muggia), Ip (viale Miramare 213), Q8 (strada della Rosandra), Shell (viale Campi Elisi 1/1), Tamoil (riva Gulli 8 e via Giulia 2), Total (strada statale 202 a Sistiana).

**Impianti aperti 24 ore su 24**: Total (Duino Nord, autostrada A4 Trieste-Venezia), Agip (Duino Sud, autostrada A4 Venezia-Trieste e a Valmaura, sulla superstrada della statale 202). Impianti in servizio notturno: Tamoil (via Fabio Severo 2/3), Agip (viale Miramare 49 e piazzale Valmaura).

**Impianti self-service**: Esso (piazzale Valmaura), Agip (viale Miramare 49 e via dell'Istria 155), Esso (strada statale 202 a Sgonico), Tamoil (via Fabio Severo 2/3), Agip (via Valerio 1 e via Forlanini).

### TABACCHI

Le rivendite di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, Sgonico e Dolina potranno rimanere facoltativamente aperte domenica.

### PARCHEGGI

Per le autovetture si trovano nei pressi del palazzetto dello sport di Chiarbola, in riva Ottaviano Augusto, a Sant'Andrea (vicino al Lloyd Adriatico), Cologna (salita Conconello), Borgo San Sergio, stabilimento Stock, zona Università, zona campo di aviazione di Prosecco; per i pullman sono siti a Punto Franco Vecchio, in via Cumano, in via Cornaro e in riva Traiana.

Campeggi per roulottes e camper: quelli organizzati dall'Ana si trovano a Barcola (senza elettricità), a Sant'Andrea (solo camper), allo stadio Rocco, a Muggia (all'intero della base logistica dell'esercito).

### POSTI TAPPA

Sono dislocati in tutti gli accessi a Trieste, da qualsiasi parte e con qualsiasi mezzo si provenga: per strada, autostrada, ferrovia e aereo. A questi posti tappa gli alpini riceveranno non solo informazioni utili sulla loro destinazione con relativa cartina, ma anche indicazioni sul parcheggio auto più vicino, dove fermarsi con i pullman, la roulotte o con la tenda.

### INFORMAZIONI

Sono stati istituiti anche dei posti fissi di informazione. Saranno attivi all'area di servizio di Gonars (lungo l'autostrada Venezia-Trieste), allo svincolo di Redipuglia, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, a Sistiana centro e allo svincolo di Duino.

**Presidenza e segreteria nazionale Ana a Trieste**: tel. 040-360624 (Hotel Savoia, riva del Mandracchio 4)

**Call center**: tel. 040-6758899

**Ufficio stampa**: tel. 040-360682 oppure 040-360662 (Hotel Savoia, riva del Mandracchio 4)

### SERVIZIO D'ORDINE

Il servzio d'ordine nazionale dell'Ana, come avviene da 39 anni, assicura in sontoinia con quanrto deciso dal consiglio direttivo nazionale, la svolgimento dell'Adunata. Al servizio d'ordine sono demandati compiti che vanno dall'assistenza ai posti tappa, alle manifestazioni del programma, al controllo e allo scioglimento dello sfilamento. L'organico è di circa 200 alpini appartenenti a tutte le sezioni. Il servizio d'ordine è presente in ogni manifestazione a corollario di quella principale, la sfilata della domenica. Quel giorno i suoi rappresentanti vengono scaglionati in punti strategici per coordinare le fasi del corteo lungo il percorso. Nei giorni precedenti, in particolare nelle ore della vigilia, le squadre hanno il compito di vigilanza nella città e sono in grado di attuare azioni di pronto intervento, grazie al collegamento radio con la centrale del servizio e con le camionette circolanti nelle varie zone. Comandante e coordinatore del servizio d'ordine è Giorgio Balossini di Novara. Collaborano al servizio d'ordine alcuni militari alle armi quali conduttori di automezzi e radiofonisti: dispongono dio vetture di ricognizione, abulanze e carri soccorso. A Trieste il servizio d'ordine dell'Associazione Nazionale Alpini ha la sua base nella caserma Vittorio Emanuele, via Domenico Rossetti 76, telefono 040/3802133.

**Sezione Ana Trieste e ufficio informazioni**: tel. 040-368020 oppure 040-662387 (via Geppa 2)

### ANNULLO POSTALE

Alla stazione ferroviaria (piazza della Libertà), alla vettura tranviaria storica (piazza Oberdan), alla struttura in legno tra piazza della Borsa e piazza dell'Unità. In occasione della 77.a Adunata degli Alpini, la Filiale triestina di Poste italiane ha predisposto diverse postazioni dove gli appassionati di filatelia potranno garantirsi tre annulli figurati diversi a commemorare l'evento. Domenica le Poste triestine ospiteranno nel salone centrale del Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto un concerto delle Fanfare degli Alpini di Garfagnana e di Marlengo. Le due unità musicali suoneranno dalle 19.30 alle 21. L'accesso è garantito sino a esaurimento dei posti.